

Cronaca
18 Luglio 2025

Pesca illegale nel mirino: 15 tonnellate di pesce, molluschi e crostacei sequestrate e multa da 170mila Euro

Maxi operazione della Guardia Costiera di Ravenna contro il commercio irregolare: colpite tutte le fasi della filiera, dalla pesca alla ristorazione



18 Luglio 2025

Negli ultimi giorni, la Guardia Costiera di Ravenna ha portato avanti una serie di ispezioni per verificare la regolarità della filiera della pesca nel territorio della Romagna, controllando ogni fase, dalla pesca in mare alla tavola del ristorante. Questa operazione di controllo è stata condotta per tutelare le risorse ittiche, garantire la legalità e proteggere gli interessi della collettività.

L'operazione, coordinata dal Reparto Operativo della Guardia Costiera di Ravenna, ha visto l'impiego di personale altamente specializzato, tra cui gli Ispettori Pesca, incaricati di applicare le normative europee. Gli ispettori hanno esaminato ogni anello della catena della pesca, dalla pesca in mare allo sbarco del pescato, passando per il trasporto, la distribuzione e la ristorazione.

In totale, sono state effettuate 109 ispezioni, che hanno riguardato:

- 23 unità da pesca in mare,
- 11 punti di sbarco del pescato,
- 40 mezzi di trasporto e furgoni refrigerati,
- 15 esercizi di ristorazione,
- 6 pescherie,
- 2 mercati ittici,
- 12 punti vendita della grande distribuzione organizzata.

L'accurata attività di controllo ha portato a 51 sanzioni amministrative, per un totale di 145.000 euro, legate principalmente a violazioni come la tracciabilità del pescato, etichettature non conformi, informazioni errate sugli ingredienti e la commercializzazione di prodotti sotto misura, in violazione delle normative europee.

Nel corso delle ispezioni sono stati sequestrati 37 lotti di prodotto ittico, per un totale di 15.322 chilogrammi di pesce, molluschi e crostacei, sottratti da filiere commerciali non conformi. Inoltre, sono stati sequestrati 6 attrezzi da pesca professionale non conformi, utilizzati in violazione delle normative o in aree vietate, per tutelare gli equilibri degli habitat marini.

L'attività di vigilanza non si è limitata agli interventi diretti: è stato anche attivato un sistema di sorveglianza remota con tecnologie avanzate per monitorare gli spostamenti dei pescherecci nelle zone soggette a restrizioni. Questo ha portato alla redazione di 12 rapporti di sorveglianza remota e alla contestazione di 12 ulteriori sanzioni per un importo complessivo di 25.500 euro. Le violazioni riguardavano principalmente la pesca in aree protette o soggette a limitazioni ambientali.

Con oltre 170.000 euro di sanzioni complessive e più di 15 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, questa operazione rappresenta un forte segnale nella lotta contro la pesca illegale e il commercio irregolare, fenomeni che minacciano la sostenibilità del comparto ittico, la biodiversità marina e la sicurezza collettiva.

Il vertice della Guardia Costiera dell'Emilia-Romagna ha sottolineato il valore strategico dell'operazione, che si è svolta con grande professionalità e rispetto verso i professionisti del mare. "Questi risultati – ha dichiarato il comandante – sono frutto della dedizione e dell'elevato livello di preparazione dei nostri ispettori. Un'attività complessa che garantisce trasparenza, sicurezza e il rispetto delle regole, fondamentale per un settore cruciale per il nostro territorio."

La Guardia Costiera continuerà a monitorare attentamente l'intero comparto della pesca, impegnandosi ogni giorno nella salvaguardia del mare e degli equilibri ecologici che lo caratterizzano.

□